

282.14

il bagno

OGGI E DOMANI



COPERTINA PURA DI DUKA ANTEPRIMA CERSAIE 2014 UOMINI & IMPRESE
GIOVANNI CALISTI, SCARABEO ATTUALITÀ ALLA BIENNALE DI VENEZIA
DESIGN MENEGHELLO E PAOLELLI PER RIDEA DISTRIBUZIONE MADE
IN ITALY IN RUSSIA TAG MATERIALI DEL PROGETTO TRADE RDS CASA

www.ilbagno.news.it

DBINFORMATION SPA - ANNO 40 - SETTEMBRE 2014



DBINFORMATION
digital, business & publishing

UNA COPPIA PER IL CALDO

IL DUO MENEGHELLO E PAOLELLI HA ALLE SPALLE UNA LARGA CONSUETUDINE CON PRODOTTI DEDICATI ALL'AREA BAGNO. AL LORO PALMARÈS SI È DI RECENTE AGGIUNTO UN RED DOT DESIGN AWARD PER I RADIATORI SCHEMA, PROGETTATI PER RIDEA, CHE INSIEME ALLA COLLEZIONE PIANO, ABBIAMO VISTO ALL'ULTIMO SALONE DEL BAGNO A MILANO.

text by Ali Filippini

Con Sandro Meneghello e Marco Paoletti ripercorriamo il processo alla base dei due progetti di termo arredo Schema e Piano, realizzati per Ridea, per svelare come si possano trovare nuove soluzioni al "design del caldo". Iniziamo parlando della collezione Schema: un progetto in cui emergono aspetti tecnici molto interessanti... «Schema - esordisce Sandro Meneghello - nasce sulla base di un radiatore esistente nel catalogo aziendale, il modello Extrò, che per difficoltà di esecuzione costituisce un plus, anzi direi un vero primato per l'azienda, essendo ricavato interamente da un unico estruso largo ben 50 cm». «L'altro aspetto importante - prosegue Marco Paoletti - riguarda l'innovazione, nata da una precisa esigenza di mercato, che vede la sostituzione per la fabbricazione delle tradizionali piastre dell'acciaio (che ha una produzione complessa e dei costi talvolta esagerati) con l'alluminio. In questi due aspetti consta l'innovazione di prodotto e di processo, motivata anche dalla volontà di proporre al mercato con un prodotto alternativo per fattura e materiale».

A HOT COUPLE

The Meneghello & Paoletti studio have a long history of designing bathroom products. A recent addition to their considerable success was the Red Dot Design Award they received for their Schema radiator, a project undertaken for Ridea, which we saw recently, together with the Piano Collection, at

SANDRO MENEGHELLO E MARCO PAOLELLI

Entrambi classe 1979, si laureano al Politecnico di Milano nel 2004. Dopo differenti esperienze internazionali - dalla Central Saint Martins College di Londra e la Norwegian University of Science & Technology di Trondheim, alla Köln Kisd University e la EDF R&B, si riuniscono a Parigi prima di inaugurare il loro studio associato a Milano. Dal 2006 collaborano con molte aziende, italiane ed estere, tra le quali: Antonio Lupi, Fiam, Horn, Unopiù, Twills, Artceram, Porcellanosa, Glass Idromassaggio, Victorian & Albert, Ridea, Bertocci, Fima Carlo Frattini, Hidra, Kreat. La loro attività spazia dalla progettazione del prodotto alla comunicazione, con l'obiettivo di coordinare tutti gli strumenti di cui le aziende dispongono per diffondere in maniera univoca la loro identità. I loro prodotti sono stati esposti in tutto il mondo e durante sei anni di attività hanno ricevuto più riconoscimenti internazionali: 4 Red Dot Design Award, 2 Design Plus, 2 Good Design Award, un ADI Design Index, una menzione speciale per il German Design Award e sei menzioni allo Young&Design.

**CAPOVOLGERE LA LOGICA.
TRASFORMARE L'ESISTENTE.
NOBILITARE FORME E FUNZIONI.
SFIDARE LA MATERIA.**



Some elements of Piano collection, designed by Sandro Meneghello e Marco Paoletti for Ridea.

Alcuni elementi della collezione Piano, disegnata da Sandro Meneghello e Marco Paoletti per Ridea.

DESIGN A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Entrambi i radiatori sono realizzati in alluminio riciclato e l'azienda fa parte di un gruppo industriale che lavora proprio questo materiale: «Ridea ha il vantaggio competitivo di disporre direttamente della materia prima perché fa parte di un gruppo che include Stemin, un'azienda che svolge attività di recupero, trattamento e commercializzazione di materiale metallico, in pratica producendo dei semilavorati oppure continuando la filiera di processo, come nel caso nostro, passando direttamente a utilizzare l'alluminio riciclato, per fusione, nella produzione di radiatori (con l'azienda partner Radiatori 2000). Abbiamo calcolato che servono circa 200 lattine riciclate per realizzare il radiatore Schema».

SCHEMA: INNOVAZIONE BREVETTATA

«Nel progetto di Schema - prosegue Sandro - oltre alla particolarità nell'uso di questo estruso di grandi dimensioni, troviamo l'aspetto della sua apertura, perché l'azienda ha brevettato un sistema tale per cui attraverso due cerniere è possibile aprire il radiatore per accedere alla parte posteriore. Ciò, oltre ai vantaggi per la pulizia e la verniciatura della parete, permette di installare il radiatore nascondendo le valvole (che rimangono al suo interno): una soluzione ideale soprattutto negli interventi di ristrutturazione, dove gli impianti sono già installati». «Inoltre - prosegue Marco - nel modello Schema Belt abbiamo aggiunto il tubo flessibile anteriore, in sostanza un collegamento tra i due tubi laterali che compongono l'estruso, normalmente posto sul retro perché considerato un elemento tecnico da nascondere. Al contrario, la nostra idea è stata quella di capovolgere questa logica e recuperare l'elemento sia in chiave estetica (ad esempio rivestendolo in pelle come fosse un accessorio importante) sia funzionale, perché diventi senza interventi aggiunti un portasciugamani integrato nel termosifone».

UN PROGETTO, PIÙ PERSONALITÀ

La collezione Schema è composta da più modelli, comprese alcune versioni molto "espressive": «Dopo aver disegnato le versioni Plain e Loop dove per ammorbidire la forma dell'estruso abbiamo dato al pezzo una linea ovoidale più regolare, con Schema Bird e Cat siamo intervenuti sul termo arredo con tagli accurati, che giocano sull'aspetto decorativo o espressivo. Un'operazione

fattibile, pur con i dovuti accorgimenti, proprio perché partivamo da un estruso che si presenta tendenzialmente pieno, tranne sui lati dove ci sono le canalizzazioni. È nata quindi una nuova famiglia, che ha comportato per noi un grosso lavoro di ricerca sulla componente grafica e sull'aspetto iconico, che completa la collezione, della quale siamo contenti».

PIANO: GIOCARE CON LA MODULARITÀ

Ed eccoci al progetto della collezione Piano, chiediamo ai designer se, rispetto a Schema, ha comportato più sforzi e complessità: «Mentre per Schema - interviene Marco - l'idea dell'estruso era preesistente, con Piano il processo è partito da zero. Abbiamo creato una matrice per il radiatore ma soprattutto valutato un nuovo concept, più complesso, che garantisse valore aggiunto». Continua Sandro: «Piano è un prodotto modulare, standard dal punto di vista produttivo, mentre Schema è un pezzo unico, in pratica una piastra. È stato perciò più difficile trovare una cifra espressiva che lo differenziasse da altri prodotti esistenti, soprattutto partendo da una forma-matrice molto semplice come il rettangolo».

TECNOLOGIA NASCOSTA

«L'innovazione tecnologica - continua Sandro - è all'interno del modulo stesso. In estrema sintesi, non ci sono pannelli anteriori al radiatore, ma tutto è risolto dentro al modulo stesso, in modo molto pulito. Altri prodotti utilizzano l'alluminio come cover, ma in questo caso (e seguendo la filosofia dell'azienda), l'alluminio è parte in-

SERVONO CIRCA 200 LATTINE PER REALIZZARE UN RADIATORE IN ALLUMINIO RICICLATO COME SCHEMA, DI RIDEA.

tegrante dell'ingegneria del prodotto». Precisa Marco: «La cosa interessante è che la meccanica e la matrice sono sempre le stesse, ma la prima è completamente nascosta: sia alla vista, sia al tatto, se si mettono le mani dietro al radiatore».

TRE PER UNO

Per sviluppare la collezione Piano, che si compone di tre pezzi diversi, i designer sono riusciti a creare versioni differenti utilizzando il medesimo modulo in modo diverso. In Plain i moduli sono accostati tra loro in maniera razionale e classica; Move è molto particolare, gioca con la profondità che permette di inclinare i moduli pur consentendo il passaggio dei tubi; in Shift non c'è la rotazione dei moduli, ma la loro traslazione (con i moduli spostati, alternativamente, sul davanti e sul dietro) per creare un effetto da tastiera di pianoforte.

the Milan Bathroom Show. We managed to speak to the designers about the process at the centre of the two heating fixture projects to discover how they find new solutions for "hot" design. We began by talking about the Schema Collection: a project that reveals some very interesting technical details... "Schema - begins Sandro Meneghello - is based on an existing radiator which was already part of the company's catalogue, called Extrò. This item is particularly difficult to manufacture, indeed I would say it is a first for this company, as it is made from a single, 50cm-wide piece of extruded material." "The other important aspect" continues Marco Paoletti "concerns innovation, which is the result of specific market demand for an aluminium product that can replace traditional steel plate

PIANO COLLECTION

La collezione comprende i radiatori Plain, Move e Shift che combinano design essenziale e massima efficienza energetica grazie all'utilizzo dell'alluminio, che offre grandi prestazioni anche a basse temperature. Progetto modulare, Plain può essere moltiplicato a seconda delle esigenze ed essere installato in orizzontale o verticale. La versione per il bagno è dotata di scaldavivande. Move si compone di elementi inclinati, alternando movimenti sporgenti e rientranti, secondo una sequenza ritmata. Gli elementi di Piano Shift, nato sul progetto di Piano Move, creano una superficie ottenuta con un'alternanza di estrusi shiftati in 3 posizioni: avanti, indietro e in centro.



Della collezione Schema, disegnata per Ridea, fanno parte anche alcune divertenti versioni "animali".
Some funny "animal" versions from the Schema Collection, designed by Meneghello e Paoletti for Ridea.

(which requires a complex and sometimes exaggeratedly costly process). When it comes to these two aspects product and process innovation are key as is the desire to offer the market an alternative product in terms of manufacturing and materials. Both the radiators are made from recycled aluminium and the company is part of an industrial group that frequently works with this material." And now to the Piano Collection project. We asked the designers if it had been a more difficult and complex process that that of Schema; "With Schema," says Marco "we already knew we would be using extruded materials, whereas with Piano the process started from scratch. We created a matrix for the radiator, but above all we considered a new concept, one that was more complex, but which guaranteed added value." Sandro adds: "Piano is a modular product, from a production point of view it's standard, while Schema is a one-off piece – practically speaking a single plate – so finding a note that would express something totally different from other existing products was more difficult, above all when you are using a very simple shape like a rectangle."

SCHEMA COLLECTION

Il progetto Schema adotta la meccanica del radiatore Extró di Ridea, rileggendone e rinnovandone l'estetica. Definita da elementi rigidi mixati con elementi curvi, la linea propone tre varianti: Plain, Loop e Belt. Quest'ultimo trasforma il tubo flessibile, già parte integrante del circuito idraulico del radiatore, in un accessorio complementare, un pratico porta salviette. La collezione si completa delle ironiche e divertenti versioni "animali": Wolly il tricheco, Cat il gatto e Bird l'uccellino.

RICERCA E SVILUPPO

Nel lavoro di Meneghello e Paoletti, la relazione con l'azienda svolge un ruolo decisivo: «La bellezza della collaborazione con il Gruppo Radiatori 2000 - conferma Marco - si riassume efficacemente nella frase: "dove non arrivano loro arriviamo noi" e questa relazione, in ambito progettuale, è molto importante per lo studio. Schema parte da un impianto ingegneristico, che poi noi abbiamo interpretato tecnicamente ed esteticamente. In Piano, progetto totalmente nuovo, abbiamo integrato gli apparati tecnici con quelli estetici, arrivando al prodotto finale, che riteniamo molto valido e che coniuga un'estetica riconoscibile con l'ingegneria, le intuizioni, la tecnologia e le performance, senza dimenticare che è realizzato interamente in alluminio riciclato». —